

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024, con il quale l’On.le avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l’art. 109 disciplinante l’”Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- VISTO** l’art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita “Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale”;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 24/01/1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/2018 “Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l’area di dragaggio” redatto da ISPRA;
- VISTE** le linee guida tecniche MASE del 24/12/2024 inerenti “Contenuti della documentazione inerente alla movimentazione dei fondali marini derivante dall’attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell’art. 109 del d.lgs. 152/2006”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per

	il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
VISTA	la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
VISTI	i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 246/Gab del 03/09/2025;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l’altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA	la legge n. 60 del 17/05/2022 recante “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (legge «SalvaMare»);
VISTO	il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
VISTO	il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
VISTO	il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 con il quale è stato integralmente sostituito l’Allegato 1 del D.A. n. 237 del 29/06/2023 di modifica del D.A. n. 36/2022 di recepimento delle Linee guida Nazionali VInCA;
VISTA	la nota del 30/01/2025 (prot. D.R.A. n. 9962 del 19/02/2025) con la quale l' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) (nel seguito Proponente) ha presentato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<i>rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti – Codice Istanza 3495</i>), istanza di Autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto ITINERIS “Posa di cavo sottomarino a fibra ottica – Approdo di Catania”, gli elaborati progettuali con n. id. progressivo da 153504 a 153535, come di seguito riportati:
	<ul style="list-style-type: none"> - RS12IST0000A0 – 01 – Istanza di attivazione della procedura; - RS12GIS0000A0 – 90 – Shape files (zip); - RS12REL0001A0 – Relazione tecnico scientifica;

- RS12REL0002A0 – Relazione tecnica di posa;
- RS12AEG0001A0 – Allegato tecnico tracciato cavo;
- RS12ADD0024A0 – Link dei video di ispezione;
- RS12ADD0023A0 – Verbale di campionamento;
- RS12REL0000A0 – Relazione ROV;
- RS12ADD0000A0 – Rapporto di prova eco e fisica;
- RS12ADD0001A0 – Rapporto di prova eco e fisica;
- RS12ADD0002A0 – Rapporto di prova eco e fisica;
- RS12ADD0003A0 – Rapporto di prova eco e fisica;
- RS12ADD0004A0 – Rapporto di prova eco e fisica;
- RS12ADD0005A0 – Rapporto di prova eco e fisica;
- RS12ADD0006A0 – Rapporto di prova eco e fisica;
- RS12ADD0007A0 – Rapporto di prova eco e fisica;
- RS12ADD0008A0 – Rapporto di prova MZB;
- RS12ADD0009A0 – Rapporto di prova MZB;
- RS12ADD0012A0 – Rapporto di prova MZB;
- RS12ADD0010A0 – Rapporto di prova MZB;
- RS12ADD0011A0 – Rapporto di prova MZB;
- RS12ADD0013A0 – Rapporto di prova MZB;
- RS12ADD0014A0 – Rapporto di prova MZB;
- RS12ADD0015A0 – Rapporto di prova metalli;
- RS12ADD0016A0 – Rapporto di prova chimica organica;
- RS12ADD0017A0 – Rapporto di prova chimica organica;
- RS12ADD0018A0 – Rapporto di prova chimica organica;
- RS12ADD0019A0 – Rapporto di prova chimica organica;
- RS12ADD0020A0 – Rapporto di prova chimica organica;
- RS12ADD0021A0 – Rapporto di prova chimica organica;
- RS12ADD0022A0 – Rapporto di prova chimica organica;
- RS12AEG0000A0 – Tavola Biocenosi;

VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 11026 del 25/02/2025 con la quale la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania ha comunicato all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che per la richiesta di autorizzazione alla posa di cavi sottomarini a fibra ottica, nei fondali dello specchio acqueo antistante il Porto di Catania, per una superficie di mq 1.170,00 fino al limite delle acque territoriali, presentata dall'INGV sul Portale del Demanio Marittimo della Regione Siciliana al n. 17331, prot. n. 9407 del 17/02/2025, va attivata la procedura di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, rappresentando altresì che, con nota prot. n. 9942 del 19/02/2025, la scrivente ha chiesto un parere preventivo all'avvio dell'istruttoria al Dipartimento Regionale ai BB.CC.AA., alla Soprintendenza del Mare e alla Capitaneria di Porto di Catania;
VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 27273 del 29/04/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, considerato che la suddetta istanza è relativa ad attività rientrante all'art. 109 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte) disciplinata dall'Allegato B/2 del D.M. 24 gennaio 1996, ha richiesto documentazione integrativa ai fini del perfezionamento della suddetta istanza;
VISTE	le note acquisite al prot. D.R.A. n. 49651 del 10/07/2025 ed al prot. D.R.A. n. 54638 del 30/07/2025 con le quali il Proponente, ha trasmesso le integrazioni richieste dal Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con la sopra citata nota prot. D.R.A. n. 27273 del 29/04/2025;
VISTA	la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 54815 del 31/07/2025 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, recante:

- comunicazione di procedibilità dell’istanza e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif. https://sivi.regione.sicilia.it/viavas – Codice Procedura 3743*);
- trasmissione della documentazione afferente al procedimento al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per i compiti previsti dall’art. 2 comma 1 lettera a) del D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025, *ai fini dell’istruttoria tecnica nell’ambito della procedura ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*;
- trasmissione alla Commissione Regionale Consultiva per la Pesca, ai fini del rilascio del parere di competenza *in merito alla sostenibilità delle attività previste con riguardo alle risorse alieniche e la loro compatibilità con la pesca l’acquacoltura*;
- trasmissione alla Capitaneria di porto di Catania ai fini del rilascio del parere di competenza *per le aree interessate dal progetto*;

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 66799 del 25/09/2025 con la quale l’INGV essendo titolare del progetto ITINERIS (Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System), che ha l’obiettivo di creare un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione, comprendente tra l’altro la realizzazione di un cavo sottomarino elettro-ottico con sistema di alimentazione e controllo, finalizzato alla raccolta dati ambientali e geofisici in tempo reale e alla promozione della ricerca scientifica di eccellenza in ambito nazionale ed europeo, finanziato nell’ambito del PNRR M4C2, ha sollecitato l’istruttoria per il rilascio dell’Autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006;

ACQUISITO il parere C.T.S. n. 799/2025, approvato nella seduta del 11/11/2025, composto da n. 11 pagine, trasmesso al Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente con nota prot. D.R.A. n. 78505 del 14/11/2025, riportante l’attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. firmata dal Presidente della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole al rilascio Autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “*Progetto ITINERIS - Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica – Approdo di Catania*”, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione prodotta, in sintesi l’intervento consiste nella posa di un cavo sottomarino a fibra ottica (OALC-4) della lunghezza complessiva di 36,4 km presso l’approdo di Catania. Nello specifico, circa 10 km di cavo saranno posati in trincea (mediante aratro o OTS), fino a una profondità massima di 1.000 m, ove le condizioni lo consentano. I restanti 24 km di cavo saranno invece posati in superficie, in corrispondenza delle aree con profondità superiori a 1.000 m. L’interro tramite aratro (previsto da circa -15 m fino a -1.000 m di profondità) avrà una profondità di circa -1,00 m, dove il sedimento lo consentirà, e l’impronta del piede dell’aratro ha una larghezza di circa 0,2 m. In presenza di ecosistemi sensibili e/o di siti di interesse comunitaria/nazionale i cavi non verranno interrati ma saranno posati sulla superficie del fondo marino. Nelle aree prossime alla linea di costa, l’interramento in sabbia tramite sistemi a getto operati da sommozzatori è previsto anch’esso a una profondità di 1,00 m. Dopo che il cavo è stato posizionato sul fondale marino, l’estremità del cavo, che si trova sulla spiaggia, verrà collegata ai blocchi di ancoraggio. Nello specifico a terra verrà eseguita una piccola trincea, che permetta di alloggiare e proteggere il cavo. Le operazioni di posa e interro del cavo marino verranno effettuate in maniera simultanea, senza produzione di sedimenti;

PRESO ATTO che in ottemperanza a quanto prescritto nell’Allegato B/2 del D.M. 24/01/1996 sono state eseguite una serie di indagini sul macrozoobenthos e relativa analisi bionomica, nonché è stata effettuata la caratterizzazione chimica, microbiologica ed ecotossicologica condotta da laboratorio accreditato su campioni di sedimento marino lungo il tracciato oggetto d’indagine, dalla quale risulta che i sedimenti non presentano contaminazioni rilevanti, né tossicità, né sono stati riscontrati habitat e specie sensibili di pregio, salvo la presenza di rari fasci della fanerogama marina *Cymodocea nodosa*;

CONSIDERATO che il progetto prevede un Piano di Monitoraggio Ambientale biennale (*ante, in itinere e post operam*) con INGV quale soggetto attuatore e verifiche mediante ROV/operatori subacquei per accettare eventuali habitat rilevanti e l’idoneità delle modalità operative;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 79335 del 18/11/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente, ha richiesto ai fini del rilascio del Provvedimento di Autorizzazione ex art. 109 del

D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi del D.D.G. n. 92 del 12/02/2024, la seguente documentazione integrativa:

- copia dell'avvenuto versamento della Tassa di Concessione Governativa Regionale, prevista dal D.P.R. n. 641 del 26/10/1972 nonché dall'art. 6 della Legge Regionale n. 24/1993 secondo le modalità di pagamento sulla piattaforma Pago-Pa;
- dichiarazione "di non coniugio" ai sensi del punto 14 del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Aggiornamento 2023-2027, in applicazione dell'art. 1 comma 9 lettera e) della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- dichiarazione dell'avvenuto pagamento delle spettanze da parte dei professionisti sottoscrittori della documentazione tecnica ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2019;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 80481 del 21/11/2025 con la quale il Proponente ha dato riscontro alla nota prot. D.R.A. n. 79335 del 18/11/2025, trasmettendo la documentazione finale per il rilascio dell'Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di che trattasi;

RITENUTO di dover dichiarare concluso con parere favorevole con condizioni il procedimento ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., per il "*Progetto ITINERIS - Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica – Approdo di Catania*", presentato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si rilascia l'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "*Progetto ITINERIS - Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica – Approdo di Catania*", Proponente **Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**, Codice Procedura n. **3743**, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Prescrizione n. 1

Conformemente alle indicazioni dell'Allegato B/2 del D.M. 24 gennaio 1996, il proponente dovrà aggiornare il progetto esecutivo provvedendo a:

- a) Indicare con opportune descrizioni, anche planimetriche: le superfici, le quote ed i volumi di escavazione.
- b) In relazione alle modalità di esecuzione dei lavori di escavo, il proponente dovrà indicare le coordinate geografiche (in formato WGS84) dei punti che individuano il tracciato.
- c) Se previste, indicare l'ubicazione e le caratteristiche di eventuali fonti di emissioni di rifiuti che possono aver influito e/o influire sulle qualità fisico-chimiche microbiologiche dei fondali oggetto dei lavori
- d) l'eventuale impiego, nel corso dei lavori di scavo, di lubrificanti, fluidi idraulici, additivi e le relative caratteristiche chimiche e tossicologiche

Le risultanze del monitoraggio, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.M. 173/2016 dovranno essere illustrate in apposita relazione tecnica.

Prescrizione n. 2

Devono essere rispettate ed ottemperate tutte le prescrizioni dettate da tutti gli Enti intervenuti nella istruttoria del progetto

Prescrizione n. 3

Il progetto deve essere realizzato secondo gli elaborati prodotti.

Qualsiasi variante, anche non sostanziale, deve essere sottoposta all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

Prescrizione n. 4

Qualora nel corso dell'esercizio di impianto, il piano di monitoraggio predisposto dovesse evidenziare variazioni del sistema ecologico e ambientale, riferito alle condizioni fisiche, chimiche, della biocenosi presente, deve immediatamente essere trasmessa informativa ad ARPA Sicilia per le necessarie contromisure.

Prescrizione n. 5

- a) Le attività di dragaggio e refluito dovranno essere eseguite in condizioni di mare calmo, ossia quando la velocità di corrente marina non è superiore a 1,5 nodi e l'altezza d'onda significativa non supera i 50 cm, e in assenza di forti correnti, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento delle acque e di dispersione dei sedimenti;
- b) laddove durante la fase di cantiere dovessero rilevarsi superamenti significativi dei valori rilevati in fase di ante operam, che perdurino nel tempo e che non siano riconducibili al traffico navale o a situazioni meteo-marine avverse, dovrà essere sospesa l'attività e individuata e verificata la causa in modo da ripristinare le condizioni ante operam. Qualora i valori dei parametri monitorati si mantengano sensibilmente superiori a quelli previsti nelle ipotesi di impatto previste in sede di rilascio dell'autorizzazione, l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione può sospendere le attività in corso d'opera, riservandosi la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni per l'eventuale proseguimento delle attività.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere C.T.S. n. 799/2025 del 11/11/2025, composto da n. 11 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale e per le finalità di cui all'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal Proponente, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif. https://si-vvi.region.sicilia.it - Codice Procedura n. 3743*).

Articolo 4

La presente autorizzazione, ex art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di ulteriori trentasei mesi.

Articolo 5

È fatto obbligo al proponente di trasmettere il progetto esecutivo al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 6

Il coordinamento delle funzioni di vigilanza e controllo è assicurato dal capo del Compartimento marittimo competente. I controlli sono effettuati dagli Organi tecnici pubblici competenti (ASP o ARPA), ai sensi dell'art. 8 dell'allegato A del D.M. 24 gennaio 1996.

Articolo 7

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.region.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, in ossequio all'art. 98 comma 6 della legge regionale 9/2015 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.region.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3743, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 05/12/2025

Il Dirigente Generale

Arch. Calogero Beringheli

CALOGERO BERINGHELI

2025.12.05 12:05:20

CN=CALOGERO BERINGHELI

O=REGIONE SICILIANA

2.54.97=VATIT-80012000926

RSA/2048 bits